

# L'Escursionista

Settima gita sociale — Domenica 19 Luglio 1908.

## MONTE TABOR (M. 3177)

Valle Dora Riparia

Partenza da Torino P. N. (18 luglio), ore 18,32 - Bardonecchia ore 21,54 - partenza ore 22 - Mélézet, m. 1367, ore 23 - Grange Valle Stretta, m. 1761, ore 1 - pernottamento - sveglia ore 4,30 - colazione - partenza ore 5 - Miniere del Baucher, m. 2077, ore 6 - Monte Tabor ore 10 - colazione.

Partenza ore 12 - Grange Valle Stretta, ore 15 - Mélézet, ore 16,30 - Bardonecchia, ore 17,30.

Pranzo all'Hôtel Fréjus alle ore 18,30 - partenza per Torino ore 21 - Torino ore 23,30.

Ore di marcia 10,30.

Spesa complessiva lire 11.

### A V V E R T E N Z E

1. Le iscrizioni si ricevono alla Sede sociale nelle ore serali e a tutto venerdì 17 luglio.
2. Nella quota di lire 11 è compreso l'importo del biglietto di andata e ritorno Torino-Bardonecchia (L. 7 circa) *che ogni gitante dovrà provvedersi personalmente*, e il resto da versare ai direttori i quali provvederanno alla colazione mattutina alle Grange Valle Stretta ed al pranzo a Bardonecchia, come pure alle spese di pernottamento. La minuta del pranzo all'Hôtel Fréjus sarà visibile all'Albo sociale.
3. Provvedersi tutto l'occorrente per due refezioni.
4. Necessarie scarpe chiodate e bastone ferrato.

*I Direttori:*

CARLO GIACHINO - ALBERTO KLINGER.

*La settima gita sociale* non si può chiamare una vera ascensione, ma una bella escursione, una splendida passeggiata che ha il vantaggio di condurre a quasi 3200 metri senza molta fatica, ed offrire, giunti in vetta, un panorama incantevole.

Dopo Bardonecchia, lasciato il torrente a sinistra, si arriva a Mélézet, villaggio situato nel mezzo di una bella valle, da cui volgendo ad ovest si entra nella Valle Stretta, così chiamata per la sua struttura. Risalendo la Valle e guardando a sinistra si osserva un monte il cui vertice a piramide si tinge di colore rossastro per l'ossido di ferro che è abbondantissimo negli strati che lo compongono e che perciò si chiama Guglia Rossa (m. 2547). A destra invece non si vedono che enormi colate di detriti che scendono dalla costiera dei Tre Re, al di là della quale si trova la Valle del Rhò.

Seguitando la via, che è carrozzabile, si scorge subito nello sfondo della valle, bianco di neve, la grossa massa del Monte Tabor, nostra meta. Prima d'arrivare alla Grange Valle Stretta, s'incontra una parete di roccia assolutamente a picco che impressiona vivamente chi vi si spinge fin sotto.

Passate le Grange Valle Stretta, numeroso gruppo di casolari, si prende una comoda mulattiera che si svolge fra ridenti praterie folte di erba e dove la valle si allarga in un ameno bacino. Si passano le miniere del Baucher e quindi si arriva alla base dei Rocs Sauvours, immani rocce torriformi. Continuando a salire senza fatica, seguendo le grandi croci che indicano la via, s'imprende a superare i facili pendii coperti di neve e si arriva alla cappella situata sulla vetta del monte Tabor e alla quale vanno lunghe file di devoti in frequenti pellegrinaggi.

Il panorama che di lassù si gode compensa in larga misura la lieve fatica spesa nella salita, l'orizzonte è tutto di montagne dalle vette biancheggianti di nevi. Davanti le Alpi del Delfinato giganteggiano coi loro candidi ghiacciai e colle alte cime superbe, fra cui imponente la cima des Ecrins (m. 4105).

Crediamo quindi superfluo raccomandarvi di partecipare numerosi ad una gita che ha tutte le proprietà per soddisfare e un semplice gitante ed un alpinista.

*La Direzione.*



## PUBBLICAZIONI ALPINE

YELD G. — **Scrambles among the eastern Graian Alps** — (Londra, Fischer Unwin). - L'autore, un vero innamorato delle nostre montagne, narra le innumerevoli sue peregrinazioni per quasi un ventennio nel gruppo del Gran Paradiso, del quale si può dire non abbia lasciato punta inesplorata. Questo libro è di somma utilità per chiunque voglia fare ascensioni senza guide in quello splendido gruppo di montagne; e la squisita cortesia a cui esso è ispirato per tutto ciò che sa di italiano lo rende a noi doppiamente simpatico.

CURTA VALENTIN — **Gressoney-Monte Rosa** (L. 7, presso l'autore, a Gressoney S. Jean). - È un album di grande formato contenente 82 belle fototipie della Valle di Gressoney.

BONORA ALFREDO — **Itinerari nell'Appennino Bolognese e Guida dell'Appennino Bolognese** — Sono due pubblicazioni indispensabili per chi voglia compiere escursioni nella regione montuosa presso Bologna. La seconda opera (edita dalla Sezione di Bologna del C. A. I.) è più vasta e voluminosa, la prima per compenso è più recente.

**Annecy, son lac et ses environs** — (Pubblicata dal Sindacato d'iniziativa del distretto di Annecy. - È una piccola Guida di quella bella regione di circa pag. 100, con 30 nitide illustrazioni e numerose descrizioni e notizie, assai utili le une e le altre.

PAGLIANO EMILIO — **Riva Valdobbia e la Valle Vogna** (Roma, Tip. Artigianelli). - È un libro di piccola mole (pag. 64) e di modesto costo (lire 1) ma assai succoso, contenendo la descrizione alpinistica, storica e scientifica di quella superba vallata, troppo sconosciuta a noialtri torinesi.

WUNDT T. U. M. — **Engadin, Ortler, Dolomiten**. - E' un'opera di gran lusso, edita a Stuttgart a cura della Sezione di Berlino del Club Alpino Tedesco-Austriaco. Le fototipie numerosissime che la adornano sono semplicemente meravigliose. Le ascensioni alle principali vette di quei distretti montuosi (Piz Bernina, Piz Morteratsch, Piz Palü, Piz Roseg, Ortler, Koenigsspitze, Cevedale, Marmolada, ecc.) vi sono descritte con ampiezza di particolari e vivacità di stile.

CONTO CORRENTE COLLA  
POSTA

UNIONE ESCURSIONISTI - TORINO  
14, VIA DEI MILLE, 14

F. Leo Mag. Alessandria  
cass. Pinquaglio 29  
Sivino